

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	13/03/2019	10	Il maltempo flagella l'Italia tra vento forte e disagi al traffico <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	13/03/2019	38	Acireale, parte domani la ristrutturazione del " Fuccio La Spina " <i>Angela Seminara</i>	3
SICILIA RAGUSA	13/03/2019	35	Una giornata di emergenze e soccorritori in bolletta = Raffiche di vento e due incendi momenti di paura nella vallata <i>Giuseppe La Lota</i>	4
UNIONE SARDA	13/03/2019	32	I volontari spengono il primo rogo <i>S.r.</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	13/03/2019	7	Mattarella : è crisi climatica globale Si deve agire subito <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	13/03/2019	14	Bufera di vento, danni in tutta la provincia <i>Concetta Rizzo</i>	8
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	13/03/2019	20	Niente lavori al ponte crollato, difficile raggiungere Mussomeli <i>Giuseppe Taibi</i>	9
GIORNALE DI SICILIA ENNA	13/03/2019	23	Troina, scuole chiuse per la neve <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	13/03/2019	18	Incendio al negozio di bici, sotto sequestro i locali <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	12/03/2019	1	Maltempo, Isola d'Elba: danni al segnale luminoso per le zone secche - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	12/03/2019	1	Maltempo Sicilia, si sgancia un bacino di carenaggio a Trapani: "segnali di incuria" - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	12/03/2019	1	Maltempo Sicilia, forte vento a Marsala: danneggiato il tetto di una chiesa - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
agrigentooggi.it	12/03/2019	1	Maltempo: neve e forte vento, sospesi collegamenti marittimi <i>Redazione</i>	15
blogsicilia.it	12/03/2019	1	Maltempo, isolate le Eolie: danni ingenti alle colture <i>Redazione</i>	16
blogsicilia.it	12/03/2019	1	Maltempo, la Guardia Costiera salva 4 persone su catamarano a Pantelleria <i>Redazione</i>	17
livesicilia.it	12/03/2019	1	Il maltempo sferza il Palermitano Super lavoro per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	18
palermo.repubblica.it	12/03/2019	1	Maltempo, alberi e cartelloni caduti a Palermo, a Trapani si stacca il bacino di carenaggio <i>Redazione</i>	19
sardegnaoggi.it	12/03/2019	1	Incendi: Lombardia, allerta arancione in Valchiavenna, Prealpi e Appennino <i>Redazione</i>	20
unionesarda.it	12/03/2019	1	Bufera di vento al Sud: due camion si ribaltano nel Cosentino VIDEO - Cronaca, Italia <i>Redazione</i>	21
strill.it	12/03/2019	1	Reggio Calabria - Il maltempo mette in ginocchio Scilla (Foto) <i>Redazione</i>	22
strill.it	12/03/2019	1	Reggio Calabria - In Via Marina si spezza il ramo di un albero (Foto) <i>Redazione</i>	23
cataniaoggi.it	12/03/2019	1	Incendi: Lombardia, allerta arancione in Valchiavenna, Prealpi e Appennino <i>Redazione</i>	24
cataniaoggi.it	12/03/2019	1	Maltempo: Palermo, alberi caduti e cartelloni divelti <i>Redazione</i>	25
meridionews.it	12/03/2019	1	Tornano freddo e neve nell'entroterra siciliano - Scuole chiuse a Troina.Intervenga Regione <i>Redazione</i>	26
palermo-24h.com	12/03/2019	1	L'ennese si risveglia imbiancato, temperature in picchiata in tutto il sud <i>Redazione</i>	27
qds.it	12/03/2019	1	Maltempo: Pantelleria, la Guardia costiera salva quattro persone su un catamarano <i>Redazione</i>	28

Il maltempo flagella l'Italia tra vento forte e disagi al traffico

[Redazione]

Il maltempo flagella l'Italia tra vento forte e disagi al traffico ROMA. Italia battuta dal vento forte, soprattutto al centro-sud, con problemi sull'A2 dove un camion si è ribaltato, disagi per i traghetti, alberi caduti in alcune località compresa Roma. Sono stati 900 gli interventi dei vigili del fuoco: le maggiori criticità in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Sicilia e Calabria. Proprio in Calabria sull'A2, la situazione più difficile: il tratto tra Sibari e Morano, nel Cosentino, è stato chiuso in entrambe le direzioni per alcune ore. Il vento ha provocato il distacco di alcuni pezzi di guardarail e la caduta di alcuni pali della segnaletica e due mezzi pesanti si sono ribaltati: lievemente ferito uno dei due camionisti, illeso l'altro. Il forte vento ha sferzato anche Palermo e provincia provocando disagi. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per alberi pericolanti, verande che rischiavano di finire per strada, tettoie da mettere in sicurezza e un grosso cartellone pubblicitario che rischiava di crollare. Traghetti fermi o in ritardo in diverse dell'isola. Eolie battute dal mare grosso che non permette ad aliscafi e traghetti di viaggiare; nella rada di Lipari si sono rifugiate due navi cisterne e due mercantili. In provincia di Benevento, una giovane donna è rimasta ferita dopo essere stata colpita da calcinacci volati via da un palazzo ed è stata medicata in ospedale. Il brusco calo delle temperature ha fatto sì che sul Vesuvio sia ricomparsa la neve e, a Napoli scuole chiuse e collegamenti marittimi con l'isola di Procida interrotti a causa delle raffiche di tramontana. Sul litorale adriatico, a Termoli stop ai collegamenti con le isole Tremiti. A Bari un grosso pino si è abbattuto su un'auto in transito, senza provocare ferito. E con il vento che ha superato i 40 nodi di intensità, in mattinata è stato sospeso il traffico nel porto: due traghetti provenienti da Grecia e Albania hanno trovato riparo nel Golfo di Manfredonia in attesa di un miglioramento delle condizioni meteo marine migliorino. Sempre in Puglia, a Barletta un'impalcatura per i lavori di ristrutturazione di una palazzina è caduta: l'imponente struttura metallica ha ceduto ed è finita sul palazzo di fronte mentre gli agenti della polizia municipale stavano eseguendo dei controlli. Nessun ferito. Il vento forte ha interessato anche Roma, dove sono caduti alberi e cartelloni pubblicitari in varie zone della città. Uno degli alberi ha centrato tre auto in sosta e danneggiando anche un balcone al primo piano di un palazzo. Oltre 150 gli interventi effettuati dalla polizia locale. Danni anche all'agricoltura, già provata dalla siccità. Mentre è ancora da chiarire cosa abbia scatenato la frana che ha colpito un rifugio in Cadore, fortunatamente senza colpire nessuno. UN TIR ABBATTUTO DAL VENTO SULLA A2 -tit_org- Il maltempo flagella l'Italia tra vento forte e disagi al traffico

Acireale, parte domani la ristrutturazione del " Fuccio La Spina "

I lavori dovrebbero concludersi dopo 45 giorni Alunni di nuovo in classe entro la fine delle lezioni

[Angela Seminara]

Acireale, parte domani la ristrutturazione del "Fuccio La Spina" I lavori dovrebbero concludersi dopo 45 giorni Alunni di nuovo in classe entro la fine delle lezioni Inizieranno domani i lavori di ristrutturazione, nell'Istituto comprensivo "Vigo Fuccio La Spina", il termine massimo per la consegna dei lavori è stato fissato in 45 giorni, per un importo di 100mila euro. A fine aprile la scuola potrà tornare fruibile. E buone notizie arrivano anche per i piccoli delle frazioni maggiormente colpite dal sisma, Pennisi e Piano d'Api. Adarne notizia il sindaco di Acireale Stefano ÁD che spiega: Abbiamo firmato ieri la consegna dei lavori e abbiamo anche concordato con la ditta di intervenire a stralci, partendo con i lavori della segreteria e delle aule adibite ai piccoli delle materne, in maniera tale che man mano che si completano i lavori i locali interessati possano essere fruibili, consentendo il rientro dei bambini. La "Vigo Fuccio La Spina" è tra le scuole di nuova costruzione e realizzata con criteri antisismici. Dopo la scossa del 26 dicembre non ha riportato danni strutturali, ma sono state compromesse le pareti interni, con lesioni visibili, che necessitano della sarcitura delle fessure e del fissaggio delle stesse alle travi, per consentire un'ulteriore messa in sicurezza. Dal momento, però, che la scuola è frequentata da bambini piccoli, si è ritenuto opportuno per proteggerli e tutelarli, chiudere la scuola. La chiusura ha comportato notevoli disagi, co stringendo il plesso "Fanciulli" ai doppi turni, per non compromettere l'attività didattica. Con l'inizio dei lavori si fa concreta la possibilità che i piccoli possano concludere l'anno scolastico rientrando nella normalità. Anche per i bambini delle frazioni si apre uno spiraglio: Mi è stata fatta richiesta dalla Protezione civile regionale dell'invio della nota che avevo già fatto pervenire al Cor (centro operativo regionale) - ha proseguito il sindaco -. Verrà realizzata una struttura, probabilmente un container, nella stessa area dove è collocata adesso la scuola di Pennisi che ha subito danni e andrà certamente demolita o, in alternativa, verrà collocata in via Bertolo. Non siamo in grado di stabilire oggi se riusciremo a completare l'iter per fine anno scolastico, ma sicuramente per l'inizio di quello nuovo, i bambini avranno la loro scuola. Siamo indirittura d'arrivo - conclude Ali - per avere la Sca (segnalazione certificata di agibilità) per i locali scolastici attigui alla chiesa di San Cosmo che potranno essere fruiti dai bambini di Piano d'Api. A pagare uno scotto altissimo, sono stati i bambini delle frazioni di Pennisi e Piano d'Api dove il sisma ha completamente distrutto le scuole. Attualmente per consentire la continuità delle attività didattiche i bimbi sono stati dirottati nelle aule del plesso di via Messina appartenente all'istituto comprensivo Giovani XX111 di Aci Platani, con disagi non indifferenti soprattutto per i piccoli oltre che per le famiglie. Le ricerche fatte in questi mesi, per individuare strutture che potessero ospitare i piccoli senza sradicarli dal loro territorio si sono rivelate fallimentari. Finalmente, come ha dichiarato il sindaco, si fa concreta la possibilità di far tornare i bambini alla normalità. ANGELA SEMINARA DISACI DIFFUSI a.s.) Il sisma di Santo Stefano, oltre a privare delle loro case molte famiglie, ha colpito le comunità delle frazioni, nei punti nevralgici di aggregazione, privando soprattutto i bambini non solo delle scuole per le attività didattiche come Pennisi. Piano d'Api e Fiandaca, ma anche delle chiese e degli oratori, oggi distretti, privandoli della serenità, delle attività ricreative e del raccogliemnto religioso, con disagi e ripercussioni psicologiche. -tit_org- Acireale, parte domani la ristrutturazione del Fuccio La Spina

Una giornata di emergenze e soccorritori in bolletta = Raffiche di vento e due incendi momenti di paura nella vallata

Pompieri e volontari hanno circoscritto le fiamme in due riprese

[Giuseppe La Lota]

Una giornata di emergenze e soccorritori in bolletta La giornata di forte vento proveniente da nord ha messo tanta paura ma per fortuna non ha causato molti danni. I vigili del fuoco sono intervenuti per circoscrivere le fiamme nella valle dell'Ippari. Fermi i mezzi della Protezione civile: polizze assicurative scadute. GIUSEPPE LA LOTA PAC. 35 Raffiche di vento e due incendi momenti di paura nella vallata Pompieri e volontari hanno circoscritto le fiamme in due riprese GIUSEPPE LA LOTA La giornata di forte vento proveniente da nord ha messo tanta paura ma per fortuna non ha causato molti danni. Da quasi tutti i comuni della provincia sono pervenute richieste di interventi al centralino provinciale dei Vigili del fuoco. A Vittoria, territorio falciato da Eolo, qualche piromane ha anche approfittato della "bella giornata di vento" per fare un falò nella vallata dell'Ippari, contrada Colobria, proprio ai piedi la villa comunale. Sicuro di alimentare le fiamme senza soffiare e di pulire col fuoco erbacce e sterpaglie che probabilmente davano molto fastidio. 1 vigili del fuoco del distaccamento di Vittoria si sono dovuti recare sul posto in due riprese, alle 10 e poco prima di mezzogiorno per circoscrivere le fiamme e mettere al sicuro la fauna di verde che tutti invidiano. Smentite, pertanto, i post scritti su Facebook secondo i quali i pompieri non sarebbero arrivati sul luogo del rogo sebbene diverse chiamate. "Una prima squadra è giunta in contrada Colobria alle 10 e ha circoscritto le fiamme- assicura dal Comando provinciale il responsabile dei rapporti con i media Giorgio Di Martino il problema è che la squadra è dovuta andare via per un'altra emergenza sopravvenuta contemporaneamente: assistere le fasi del decollo di un elisoccorso per il trasporto del malato presso un altro nosocomio. Concluso il servizio, però, i colleghi sono ritornati sotto la villa e hanno completato il lavoro di spegnimento impedendo danni a cose e al territorio". L'episodio, comunque, ha riproposto il grave problema che vivono i volontari della Protezione civile del gruppo "Caruano", "volenterosi" sì ma impossibilitati a intervenire a supporto dei vigili del fuoco perché i mezzi di soccorso sono privi di polizze assicurative in quanto scadute. Una incredibile situazione che perdura dal mese di febbraio, quando il vento di levante fece tremare la provincia ragusana. Giovanni Buonvicino, dirigente del gruppo dei volontari "Caruano", commentando su facebook l'allarme social che era stato lanciato dall'avvocato Piero Gurrieri mentre si trovava alla villa comunale, ha riproposto lo stato d'emergenza dei volontari senza mezzi. "Mi spiace non poter intervenire- ha postato Buonvicino- abbiamo le assicurazioni scadute e ancora non vediamo nessuna luce in fondo al tunnel mentre l'estate si avvicina". A parte l'incendio ipparinodi sicura matrice dolosa, i vigili del fuoco hanno ricevuto richieste di interventi da tutti i comuni iblei, da Scicli, Modica, Ragusa e zone montane. A Vittoria, territorio dove il vento forte trattiene il respiro per via del pericolo che incombe sulle coltivazioni serricelle, per fortuna non si sono registrati danni. 11 vento ha minacciato il centro abitato: in via Generale Cascino un cartellone pubblicitario ha creato un po' di panico ai passanti, e in via Salvatore Incardona c'è stata apprensione per una guaina del tetto pericolante. Altre chiamate sono state fatte per qualche palo di luce e alberi abbattuti dal vento. Lo stato di allerta è durato fino a ieri sera. Oggi le previsioni meteo indicano miglioramenti. Ma la giornata d'allerta di martedì ha evidenziato una falla organizzativa che riguarda l'intera provincia, escluso il comune capoluogo di Ragusa. Abbiamo appreso che esiste una disposizione regionale in caso di allerta meteo accertato. La disposizione obbliga l'attivazione di un presidio territoriale di emergenza in ogni comune. 112 sindaci in sostanza dovrebbero attivare il presidio consistente nella messa a disposizione di mezzi e uomini a supporto dell'azione di protezione civile nel FUOCO NEI GIARDINI. Il piccolo incendio appiccato ieri a valle del suggestivo giardino comunale di Vittoria, proprio a ridosso dell'alveo del fiume Ippari. è la prima avvisaglia della stagione estiva sta per arrivare e che i piromani cominciano a entrare in azione. Questo è il periodo in cui gli agricoltori puliscono i terreni dalle erbacce con il fuoco assistito e con tutte le precauzioni

del caso, e certamente mai nelle giornate di vento. Chi eri ha acceso il cerino a Vittoria lo ha fatto con l'intento di devastare il territorio, già altre volte preso di mira. Un primo segnale d'allarme che le istituzioni devono raccogliere organizzandosi per tempo. Necessario un doppio intervento da parte di vigili del fuoco e volontari della Protezione civile per circoscrivere le fiamme nella valle dell'ippari alimentate dal forte vento territorio. Ieri abbiamo scoperto che solo il sindaco di Ragusa Peppe Cassi ha attivato il presidio territoriale d'emergenza seguendo le disposizioni regionali in materia di allerta meteo. E' andata bene, ma in vista della "stagione dei fuochi dolosi" sarebbe bene che qualcuno ricordasse ai primi cittadini di osservare le disposizioni in vigore per il bene del territorio. Il caso. Protezione civile bloccata: i mezzi di soccorso sono privi di polizze assicurative in quanto scadute -tit_org- Una giornata di emergenze e soccorritori in bolletta - Raffiche di vento e due incendi momenti di paura nella vallata

I volontari spengono il primo rogo

[S.r.]

Primo incendio dell'anno: a bruciare è il territorio del Comune di Arbus, dove le fiamme hanno ridotto in cenere 600 metri quadrati di bosco, alla periferia del paese. Sul posto la squadra locale della protezione civile, gli uomini della Forestale di Guspini e la Polizia municipale. L'incendio, divampato nel primo pomeriggio di ieri, solo grazie all'intervento immediato dei volontari è stato domato quasi sul nascere, limitando i danni di una vasta zona verde. Arbus - Appena abbiamo ricevuto la chiamata - racconta il presidente della squadra di Protezione civile, Jonathan Concas - siamo intervenuti immediatamente. Ad evitare il peggio è stata la vicinanza della nostra sede con la zona interessata dal rogo, appena due chilometri di distanza. La conferma che la segnalazione e l'intervento tempestivi significano impedire che le fiamme diventino un incendio devastante. A notare le prime fiamme sono stati i vigili urbani che si trovava no nelle vicinanze per i controlli di routine delle campagne. Al momento si esclude l'ipotesi dolosa. È più probabile che a fungere da accendino sia stato il mancato controllo delle sterpaglie bruciate nelle vicinanze. (s. r.)
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il monito del presidente

Mattarella : è crisi climatica globale Si deve agire subito

[Redazione]

Il monito del presidente Mattarella: è crisi climatica globale Si deve agire subito BELLUNO Siamo sull'orlo di una crisi climatica globale, per scongiurare la quale occorrono misure concordate a livello globale. È il monito lanciato ieri dal presidente della repubblica Sergio Mattarella, in visita nel Bellunese per un omaggio alle vittime del Vajont e per ricordare i danni e le perdite della più recente tempesta Vaia dell'autunno scorso. Nel suo discorso Mattarella ha ricordato la sollecitazione sottoscritta, nell'autunno scorso, da alcuni Capi di Stato europei, ma anche i risultati significativi ma parziali e ancora insufficienti delle conferenze internazionali. Il Capo dello Stato ha voluto incentrare il suo discorso sui temi dell'ambiente e dell'impegno per la ricostruzione sostenibile legandoli al futuro delle montagne, quelle Terre Alte che ha additato a esempio per l'intera nazione. Il territorio del nostro Paese è fragile - ha proseguito - e le conseguenze dell'abbandono dei territori, verificatosi sulle Alpi e sugli Appennini, vengono pagate a caro prezzo anche dagli insediamenti urbani e produttivi in pianura. Limitarsi a evocare - ha ammonito Mattarella - la straordinarietà di fatti che si affacciano prepotentemente per giustificare noncuranza verso una visione e progetti di più lungo periodo, è un incauto esercizio da sprovveduti. Per questo vanno respinte decisamente tentazioni di rette a riproporre soluzioni già ampiamente sperimentate in passato con esito negativo, talvolta premessa per futuri disastri, e in particolare ha citato Opere di contenimento e regimentazione non suffragate dall'apprendimento delle precedenti esperienze. L'amara e indimenticabile esperienza del Vajont - ha concluso - ce lo insegna ogni momento. Un monito sulla pericolosità dei cambiamenti climatici, condiviso anche dagli esperti. Dobbiamo essere preparati ad affrontare altri eventi meteorologici estremi come la tempesta Vaia che ha flagellato le montagne del nord-est: per capire quando e perché si sviluppano, però, servono più risorse per fare ricerca, mentre in Italia in questo momento si sta disinvestendo e l'agenzia meteorologica nazionale Italia Meteo è ferma. A lanciare l'allerta è Diño Zardi, fisico dell'atmosfera dell'Università di Trento. Proprio in questi giorni stiamo lavorando a un progetto internazionale di grande scala, chiamato TEAMx, per studiare fenomeni estremi che colpiscono le Alpi: faremo campagne di misura di grande estensione sul territorio montano per capire lo sviluppo di determinati meccanismi per poi riprodurli al meglio con i nostri modelli matematici che girano sui calcolatori, racconta Zardi. Molti i Paesi coinvolti: partecipano Germania, Francia, Svizzera, Austria, Croazia, Slovenia, Spagna, Gran Bretagna e Stati Uniti. L'Italia ricorda l'esperto - si presenta con una cordata fatta da università, Cnr, Protezione Civile. Lima. Mattarella sorvola i luoghi colpiti dal maltempo nel 2018 - tit_org - Mattarella: è crisi climatica globale Si deve agire subito

Disagi nei Comuni dell'Agrigentino

Bufere di vento, danni in tutta la provincia

Alberi sradicati, tetti pericolanti, crollo di cornicioni e pali della luce che sono finiti sulla sede stradale

[Concetta Rizzo]

Disagi nei Comuni dell'Agrigentino Bufere di vento, dannitutta la provinci; Alberi sradicati, tetti pericolanti, crollo di cornicioni e pali della luce che sono finiti sulla sede strade Concetta Rizzo Colpo di coda dell'inverno anche sull'Agrigentino. Non soltanto, dopo un week end primaverile, le temperature si sono drasticamente abbassate, ma ieri è stata una giornata di danni e disagi in tutta la provincia. E in un caso - a Racalmuto - s'è addirittura rischiata la tragedia. Alberi sradicati e abbattuti al suolo, tetti pericolanti, pali della luce che all'improvviso sono finiti sulla sede stradale e intonaco che, inevitabilmente, si sgretolava e finiva su strade e marciapiedi hanno composto, fin dall'alba di ieri, gli Sos arrivati alla centrale operativa dei vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento. In molti Comuni dell'hinterland, nella tarda mattinata di ieri, si è registrata una fortissima grandinata, mentre in alcuni casi - nella zona della montagna - sono ricomparsi i fiocchi di neve. A complicare la vita degli agrigentini sono state le forti raffiche di vento. I pompieri del comando provinciale di Agrigento, e quelli dei vari distaccamenti, sono accorsi da un capo all'altro dell'hinterland per cercare di scongiurare pericoli. Ma ci sono stati casi - come quello di Racalmuto - in cui nessuno s'era accorto anzitempo dei rischi che, lungo il viale Della Vittoria, a pochi passi dalla fondazione Leonardo Sciascia, si stavano correndo. Nessuno si era accorto ieri mattina che quel grosso pino stava cedendo, nessuno aveva lanciato alcun allarme. All'improvviso, il pino s'è spezzato ed è finito sbarrandolo completamente lungo il viale Della Vittoria. Sol tanto per un caso fortuito non si è registrata una tragedia. L'arbusto s'è spezzato ed ha ceduto proprio mentre il conducente di un'autovettura stava transitando. L'automobilista è riuscito a frenare in tempo. La chioma del pino è finita sui balconi di un palazzo. Danneggiata, pesantemente, una Opel Corsa che era regolarmente posteggiata lungo il ciglio della strada. Fra timori e sospiri di sollievo, perché appunto non s'è registrata una tragedia, sono intervenuti prima i carabinieri e la polizia municipale e poi, appunto, i vigili del fuoco del distaccamento di Canicattì. I pompieri hanno tagliato il grosso albero e liberato il viale Della Vittoria dove, però, per l'intera giornata di ieri, non si parlava d'altro. A Cammarata, una squadra del comando provinciale di Agrigento - con tanto di autogrù al seguito - ha messo, per tempo, in sicurezza un tetto la cui guaina risultava essere, sempre a causa delle forti raffiche di vento, pericolante. Un palo dell'illuminazione pubblica s'è scaraventato invece in via Alessio Di Giovanni nel quartiere di Fontanelle e oltre ai pompieri, per ore ed ore, sono rimasti al lavoro i tecnici dell'Enel. Albero caduto per strada a Castrolibero, in contrada Quadro, e a Campobello di Licata: in contrada Garcitella. Ma i pompieri sono dovuti intervenire anche nel centro urbano di Canicattì dove s'è registrato un crollo di calcinacci da intonaco. Cedimenti e scricchiolii anche nel centro storico di Agrigento, mentre alberi pericolanti sono stati segnalati anche su alcune strade statali come la Agrigento-Licata, nei pressi di Palma di Montechiaro, e la Agrigento-Palermo, prima di arrivare all'altezza di Cammarata. Del monitoraggio della viabilità extraurbana s'è occupata, per l'intera giornata di ieri, la polizia Stradale che ha anche aiutato e soccorso alcuni automobilisti in difficoltà. In molti Comuni dell'hinterland Agrigentino, nella tarda mattinata di ieri, si è registrata una fortissima grandinata, mentre in alcuni casi - nella zona della montagna - sono ricomparsi i fiocchi di neve. Ieri, fino a sera, soccorritori e forze dell'ordine erano in stato d'allerta. Dalla Protezione civile regionale non è stata però diramata alcuna allerta meteo. Intanto, fino a sera, lungo la strada provinciale fra Grotte ed Aragona, si sono registrati improvvisi cedimenti di alberi o di fronde di arbusti. A Ianciare, e a ripetizione, le richieste di intervento, sono stati gli automobilisti di passaggio, molti dei quali appunto si sono ritrovati davanti agli occhi - all'improvviso - il pericolo. (*CR*) Controlli e prevenzione Ieri, fino a tarda sera, soccorritori e forze dell'ordine erano in stato d'allerta -tit_org-

Collegamenti stradali carenti**Niente lavori al ponte crollato, difficile raggiungere Mussomeli***Venne chiuso 166 giorni fa, distrutto dal maltempo. Scatta la protesta: quella voragine esprime un isolamento reale**[Giuseppe Taibi]*

Collegamenti stradali carenti Niente lavori al ponte crollato, difficile raggiungere Mussomeli Venne chiuso 166 giorni fa, distrutto dal maltempo. Scatta la protesta: quella voragine esprime un isolamento reale Giuseppe Taibi Una sorta di class action contro il Libero consorzio, l'ex Provincia di Caltanissetta, potrebbe presto essere promossa dal Movimento dei Consumatori. Al momento c'è un'analisi, quella del presidente provinciale Gioacchino Comparato, che annuncia l'intenzione di volere avanzare delle richieste di risarcimento a causa dei disagi provocati dal crollo del ponte e dalla mancata installazione del Ponte Baily. Un'analisi impietosa e colma di amarezza quella di Comparato. Con enorme disappunto dobbiamo constatare come dopo 166 giorni dal crollo del ponte sulla Mussomeli- Caltanissetta nulla sia cambiato. Lo squarcio sulla statale e ancora lì e si fa beffa di noi. Nonostante tutti gli sforzi e l'intervento del comitato "viabilità negata di Mussomeli", che in questi mesi si è prodigato per "costruire" percorsi alternativi, per dare voce ad un territorio abban donato, lasciato nel proprio isolamento, quella voragine, lungo la statale in questione, esprime un isolamento reale, che necessita di una immediata soluzione". "In questi mesi osserva il presidente Comparato- il Movimento Consumatori ha raccolto le giuste rimozioni di cittadini, di imprese, di agricoltori che hanno dovuto a fare i conti con una viabilità inesistente. Ma è giunto il momento di dire basta!. La misura è colma, ed il Movimento si dice pronto a lanciare la battaglia. Come avevamo già preannunciato, siamo pronti, per chi volesse aderire a far partire tutta una serie di azioni (collettive ed individuali), per tutelare aziende e consumatori, che vedono il proprio diritto alla mobilità negata. Pensiamo alle attività commerciali e alla loro difficoltà di raggiungere i propri clienti o di essere raggiunti dai propri fornitori. O ancoraa studenti pendolari, o infine, cosa ancor più grave, all'impossibilità da parte dei cittadini tutti di raggiungere il proprio posto di lavoro o ospedali, strutture sanitarie in generale con gravi danni alla salute, Per il presidente dell'associazione di consumatori la responsabilità dei danni sopra citati, in un elenco non Viabilità negata Lo squarcio sulla statale e ancora lì e si fa beffa di noi. Nonostante tutti gli sforzi certo esaustivo, è da ricercare innanzitutto nella mancata manutenzione della rete stradale da parte degli enti che ne sono, a vario titolo, custodi. Chi paga - si chiede Comparato per questo isolamento? Dove finiscono le nostre tasse? Questo è il grido di dolore che raccogliamo da un territorio in cui Movimento Consumatori è sempre stato in prima linea. Abbiamo anche noi diritto ad una viabilità che permetta di spostarsi senza dover rischiare la vita nella speranza di raggiungere un ospedale o una scuola? Proprio da questa protesta, Movimento Consumatori intende dare il via a tutte le azioni necessarie per la tutela dei cittadini. Tutela della viabilità negata, di un diritto negato, tutela per tutti coloro che abbiano subito dei danni per indennizzarli/risarcirli della cattiva manutenzione/gestione della rete stradale provinciale Intanto ancora resta incerta la data dell'avvio del cantiere per l'installazione del Ponte Baily da parte dell'esercito. Ancora dovrà essere superato l'impasse delle polizze assicurative. (*GITA*) -tit_org-

Troina, scuole chiuse per la neve

[Redazione]

Maltempo A Cerami il primo cittadino ha disposto di posticipare l'orario di inizio delle lezioni. Era attesa ed immancabilmente è arrivata con una perturbazione che ha interessato i Comuni altimetricamente più elevati dell'ennese e in particolare quelli della zona nord. La situazione più difficile a Troina dove il sindaco Fabio Venezia ha disposto la chiusura delle scuole, disagi anche a Cerami dove non è stato possibile garantire il servizio di scuola bus e dove oggi è stato posticipato di un'ora l'ingresso a scuola. Neve anche ad Enna e Nicosia, ma senza particolari disagi. Traffico regole sulle arterie di collegamento fra i vari Comuni, qualche intervento dei vigili del fuoco per alberi caduti. A Troina, che ha un'altitudine di 1.201 metri sul livello del mare, tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale, compreso l'asilo nido, ieri sono rimaste chiuse a scopo preventivo e a salvaguardia della pubblica e personale incolumità dei cittadini e degli studenti, a seguito delle abbondanti precipitazioni nevose delle prime ore della giornata che hanno portato il sindaco Fabio Venezia, ad emettere un'ordinanza per limitare i disagi e le difficoltà alla circolazione viaria urbana e extra urbana, che avrebbero potuto derivare - spiega una nota diffusa dal Comune - dalla percorrenza delle strade ghiacciate a causa dell'abbassamento delle temperature. A Cerami, vicinissima a Troina e a 970 metri sul livello del mare, invece a causa delle condizioni meteo e - specificava una nota del Comune - per ragioni di sicurezza, ieri il servizio di scuolabus non è stato garantito. Invece per oggi, con ordinanza del sindaco Silvestre Chiovetta, è stata disposta la posticipazione dell'orario d'ingresso di tutti i plessi scolastici, che hanno sede nel comune di Cerami. Quindi, per oggi secondo quanto prevede l'ordinanza, si entrerà a scuola non alle 8,50 ma alle 9,30. (*CPU*) -tit_org-

Incendio al negozio di bici, sotto sequestro i locali

[Redazione]

Resta in prognosi riservata ma non in pericolo di vita il titolare del negozio Bike store di corso Vittorio Veneto a Ragusa avvolto dalle fiamme divampate nel suo negozio intorno alle 4,30 del mattino di lunedì. Il cinquantenne, è in trattamento con i medici specializzati del reparto Grandi Ustioni dell'ospedale Cannizzaro di Catania dove è stato trasferito dopo un primo trattamento effettuato a Ragusa. Ha ustioni di secondo e terzo grado sul 25 per cento del corpo. Sarebbero stati completati parte dei rilievi sull'autovettura, riconducibile alla vittima, che si trovava ad una cinquantina di metri di distanza dal punto vendita. Sono state trovate delle tracce di sangue sulle quali il Nucleo investigazioni scientifiche dell'Arma ha fatto degli approfondimenti (nella foto). Intanto, per atto dovuto, il negozio è stato posto sotto sequestro. Proseguono le indagini che vengono condotte dai carabinieri del Nucleo operativo assieme al Nucleo investigazioni scientifiche dell'Arma ed ai vigili del fuoco per quanto di competenza. Sul posto, rilevate tracce di liquido infiammabile. (*GIAD*-*FOTO GIAD*) -tit_org-

Maltempo, Isola d'Elba: danni al segnale luminoso per le zone secche - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Isola d'Elba: danni al segnale luminoso per le zone secche. È stata danneggiata dal Maltempo la meda luminosa cardinale nord, il segnale disposto in mare come avviso ai naviganti in corrispondenza della zona delle secche di Capo Bianco all'isola d'Elba (Livorno). A cura di Antonella Petris 12 Marzo 2019 - 20:15 [mattempo-sicilia-aci-castello-catania-mareggiata-640x638]. È stata danneggiata dal Maltempo la meda luminosa cardinale nord, il segnale disposto in mare come avviso ai naviganti in corrispondenza della zona delle secche di Capo Bianco all'isola d'Elba (Livorno) che si trovava a poco meno di mezzo miglio dalla costa. Lo rende noto la Capitaneria di Portoferraio che, dopo aver richiesto al comando marittimo nord di emettere un avviso ai naviganti, raccomanda di mantenersi a debita distanza dalla zona interessata e ricorda, in ogni caso, di navigare a nord delle secche di Capo Bianco ad una distanza non inferiore a 0,3 miglia nautiche dalla costa. A causare, ieri, il danneggiamento del segnale luminoso è stato il forte vento e il mare molto mosso. Gli eventi atmosferici hanno provocato infatti il distacco della meda luminosa che si è poi arenata in una zona antistante la spiaggia delle Ghiaie di Portoferraio.

Maltempo Sicilia, si sgancia un bacino di carenaggio a Trapani: "segnali di incuria" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia, si sgancia un bacino di carenaggio a Trapani: segnali di incuria "Al porto di Trapani l'imperizia e la lentezza della burocrazia continuano a fare danni rallentando lo sviluppo e l'occupazione" A cura di Antonella Petris 12 Marzo 2019 - 20:24 [trapani-01-640x480] Al porto di Trapani imperizia e la lentezza della burocrazia continuano a fare danni rallentando lo sviluppo e l'occupazione. A lanciare l'allarme sul porto, dove il Cantiere navale è chiuso e abbandonato dal 2011 e i traffici marittimi sono drasticamente diminuiti, è il segretario generale della Cgil di Trapani Filippo Cutrona, intervenuto dopo che, per il forte vento, il bacino navale galleggiante si è sganciato danneggiando un aliscafo ormeggiato poco distante. E scandaloso -aggiunge Cutrona- che dopo oltre un anno dalla fine dei lavori infrastrutturali del bacino non siano stati ancora avviati i lavori per la ricostruzione dell'impianto elettrico, vandalizzato negli anni di abbandono del cantiere, consentendo l'assegnazione della struttura, di proprietà della Regione siciliana. Per il leader sindacale incidente di oggi è scaturito dall'incuria e dall'abbandono a se stesso di un bene pubblico per cui sono stati investiti spesi milioni di euro, ma che oggi non è fonte di sviluppo e di occupazione di un settore nevralgico per l'economia del territorio. Per la Cgil di Trapani la questione del bacino di carenaggio è strettamente connessa a quella dell'area demaniale del Cantiere navale, dove il bando per affidamento è stato aggiudicato da una società che ha vinto la gara appalto, ma si attende da mesi che il ministero dei Trasporti sottoscriva atto formale per assegnare dell'area.

Maltempo Sicilia, forte vento a Marsala: danneggiato il tetto di una chiesa - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia, forte vento a Marsala: danneggiato il tetto di una chiesaLa copertura in lamiera di una chiesa è stata sradicata a causa del forte ventonel TrapaneseA cura di Antonella Petris12 Marzo 2019 - 17:15[maltempo-sicilia-forte-vento-6]La copertura in lamiera di una chiesa è stata sradicata a causa del forte ventonel Trapanese.episodio è avvenuto a Marsala, in contrada Torrelunga Puleo, eha riguardato la chiesa di Santa Maria delle Grazie al Puleo in cui una partedel tetto della struttura è volata, cadendo sulla piazza antistante.Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polizia Municipale che hannomesso in sicurezza la zona anche togliendo i resti in lamiera ancora attaccatialla struttura ma pronti a cadere. Secondo i primi riscontri nessuna personasarebbe rimasta coinvolta nell'incidente.

[Redazione]

15

Maltempo, isolate le Eolie: danni ingenti alle colture

[Redazione]

Un forte vento imperversa sulle Eolie e le sette isole dell Arcipelago sono isolate. Le raffiche, provenienti da ovest-nord-ovest, hanno raggiunto anche i 60 chilometri orari spazzando alberi, antenne e scoperciando tettoie, soprattutto nelle zone più alte. Danni si segnalano alle colture: in modo particolare ai vigneti. Il mare molto mosso (forza 6-7) da ieri pomeriggio non permette ad aliscafi e traghetti di viaggiare. Nella rada di Lipari si sono rifugiati due navicisterne e due mercantili. (foto di repertorio)

Maltempo, la Guardia Costiera salva 4 persone su catamarano a Pantelleria

[Redazione]

La Guardia costiera ha soccorso, al termine di un difficile intervento condotto in condizioni meteo proibitive, un catamarano francese alla deriva al largo di Pantelleria, mettendo in salvo le quattro persone a bordo. L'alert è arrivato alla sala operativa della Guardia Costiera di Pantelleria nel tardo pomeriggio di ieri: a lanciare il mayday un catamarano che si trovava a 20 miglia nautiche a sud ovest dell'isola. Il Twins, di bandiera francese, in navigazione con un equipaggio composto da quattro persone, aveva i due motori in avaria, mentre l'albero maestro era spezzato alla base con intera vela in acqua. Il Comando regionale della Guardia Costiera di Palermo ha assunto il coordinamento delle operazioni di soccorso e disposto l'uscita di una motovedetta dal porto di Pantelleria. Le condizioni meteo in rapido e continuo peggioramento hanno costretto la motovedetta ad affrontare onde di 5 metri e raffiche di vento fino a 40 nodi, ma nonostante le condizioni meteo proibitive, alle 21 gli uomini delle capitanerie sono riusciti a raggiungere l'imbarcazione alla deriva e a trarre in salvo le quattro persone dell'equipaggio, tutte di nazionalità francese. L'operazione di soccorso si è conclusa poco prima della mezzanotte con l'arrivo in porto e la consegna dei naufraghi alle cure dei medici del 118.

Il maltempo sferza il Palermitano Super lavoro per i vigili del fuoco

[Redazione]

PALERMO - Il forte vento che ha sferzato Palermo e la provincia in queste ore ha provocato disagi. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per alberi pericolanti, verande che rischiavano di finire per strada e tettoie messe insicurezza dai pompieri. Interventi in via Sammartino e in via Dante per alberi finiti in strada. Interventi per un grosso cartellone pubblicitario della Damir che rischiava di crollare in piazza Einstein e un palo dell'illuminazione pubblica crollato in via Spoto. In questo caso sono intervenuti anche i tecnici della Amg, la società che si occupa dell'illuminazione pubblica nel capoluogo. Ritardi e cancellazioni anche nei collegamenti marittimi. Il traghetto Napoli Palermo della Tirrenia, il Rubettino che doveva partire ieri sera, partirà da Napoli questa mattina, mentre il traghetto della Grimaldi arriverà con due ore di ritardo. L'Antonello da Messina, traghetto che collega Ustica, resterà in banchina a Palermo questa mattina. Un forte vento imperversa anche sulle Eolie e l'Arcipelago è isolato. Le raffiche, provenienti da ovest-nord-ovest, hanno raggiunto anche i 60 chilometri orari spazzando alberi, antenne e scoperciando tettoie, soprattutto nelle zone più alte. Danni si segnalano alle colture: in modo particolare ai vigneti. Il mare molto mosso (forza 6-7) da ieri pomeriggio non permette ai liscafi e traghetti di viaggiare. Nella rada di Lipari si sono rifugiati due navi cisterne e due mercantili. (ANSA).

Maltempo, alberi e cartelloni caduti a Palermo, a Trapani si stacca il bacino di carenaggio

Il Comune di Palermo ha disposto in via precauzionale la chiusura di ville e giardini comunali

[Redazione]

Alberi caduti pali elettrici e cartelloni pubblicitari divelti. E il bilancio di una notte di vento molto forte che da ieri sera soffia su Palermo. Le zone più colpite sono Mondello, viale Regione Siciliana e via Palmerino. In via Castellana un grosso albero è finito in strada e in via Lenin Mancuso, un palo dell'illuminazione pubblica è stato divolto. Sul posto sono presenti le pattuglie della polizia municipale. Alla centrale operativa dei vigili sono arrivate decine di richieste intervento, tra queste anche cassonetti per la raccolta dei rifiuti finiti contro le auto. Il Comune di Palermo ha disposto in via precauzionale la chiusura di ville e giardini comunali. La Protezione Civile prevede anche "precipitazioni da isolate a sparse anche con carattere di rovescio o temporale durante la giornata. Interventi in via Sammartino e in via Dante per gli alberi finiti in strada. Interventi per un grosso cartellone pubblicitario della Damir che rischiava di crollare in piazza Einstein e un palo dell'illuminazione pubblica crollato in via Spoto. Ritardi e cancellazioni anche nei collegamenti marittimi. Il traghetto Napoli Palermo della Tirrenia, il Rubattino che doveva partire ieri sera, partirà da Napoli questa mattina, mentre il traghetto della Grimaldi arriverà con due ore di ritardo. Antonello da Messina, traghetto che collega Ustica, stamani resterà in banchina a Palermo. A Trapani, si è sganciato per il forte vento da nord che dalla scorsa notte si è abbattuto sulla città. Il bacino di carenaggio galleggiante ha rotto gli ormeggi addossandosi, in balia del mare, a un aliscafo della Liberty Lines ormeggiato poco distante. Il mezzo, che ha subito alcuni danni, è rimasto incastrato tra la struttura e il pontone. Il bacino di carenaggio, di proprietà della Regione, è inattivo dal 2011, da quando il Cantiere navale di Trapani ha chiuso i battenti. Nel 2013 sono stati eseguiti i lavori infrastrutturali terminati più di un anno fa. Da tempo si attende il bando per il rifacimento dell'impianto elettrico i cui lavori sono già stati finanziati dalla Regione. Intanto la struttura è stata messa in sicurezza, ma non è ancora stata riagganciata ai piloni. "Al porto di Trapani imperizia e la lentezza della burocrazia continuano a fare danni rallentando lo sviluppo e occupazione", dice il segretario generale della Cgil di Trapani Filippo Cutrona. Nel tardo pomeriggio di ieri la Guardia costiera di Pantelleria ha soccorso un catamarano in difficoltà a 20 miglia nautiche a sud ovest dell'isola. Nonostante le condizioni meteo proibitive che rendevano le operazioni di soccorso particolarmente impegnative, la motovedetta ha raggiunto l'imbarcazione alla deriva ed è riuscita a trarre in salvo le quattro persone dell'equipaggio.

Incendi: Lombardia, allerta arancione in Valchiavenna, Prealpi e Appennino

[Redazione]

[INS::INS]Milano, 12 mar. (AdnKronos) - La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività coordinata dall'assessore regionale Pietro Foroni, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendio boschivo, dalle ore 18 di oggi, martedì 12 marzo, e fino al prossimo aggiornamento, su Valchiavenna (So), Verbano (Va), Lario (Co-Lc), Brembo (Bg), Basso Serio-Sebino (Bg-Bs), Mella-Chiese (Bs), Garda (Bs), Pedemontana Occidentale (Va-Co-Lc), Oltrep Pavese (Pv). A causa dell'intensificazione dei venti previsti a partire dal prossimo 13 marzo e del basso tasso di umidità, spiega la protezione civile, si generano condizioni favorevoli allo sviluppo e alla propagazione di incendi boschivi anche in previsione dell'accentuazione dei venti attesa nelle prossime ore sui settori di Nord Ovest. Dal 2 gennaio scorso attivo il 'periodo ad alto rischio di incendio boschivo' fino a revoca. Vigeva pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. Scattano pertanto, per i trasgressori, le sanzioni previste dalla legge. La Sala operativa chiede infine di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio, telefonando al numero verde 800.061.160 o via mail agli indirizzi cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it o osalaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it. Ultimo aggiornamento: 12-03-2019 17:20

Bufera di vento al Sud: due camion si ribaltano nel Cosentino VIDEO - Cronaca, Italia

Bufera di vento al Sud: due camion si ribaltano nel Cosentino VIDEO. Cronaca, Italia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Dopo le temperature primaverili (e anomale) delle ultime settimane, torna il maltempo in Italia. A preoccupare è soprattutto il forte vento che - in queste ore - sta investendo il sud del Paese. Due mezzi pesanti, proprio a causa delle raffiche, si sono ribaltati nel tratto tra Sibari e Morano lungo l'autostrada A2, nel Cosentino. Il tratto di strada è stato chiuso in entrambe le direzioni. I camionisti - estratti dall'abitacolo dei due camion - sono stati soccorsi. Il vento ha provocato disagi anche in altre località della fascia ionica-cosentina. A Bari è stato sospeso il traffico dal porto a causa delle forti raffiche, la cui intensità supera i 40 nodi: le navi, al momento, non possono né salpare né attraccare. A Napoli, invece, la neve è ricomparsa sul Vesuvio. Oltre 150 gli interventi dei vigili del fuoco nella Capitale. Le maggiori criticità sono state causate dal forte vento che ha provocato la caduta di alberi e cartelloni pubblicitari in varie zone di Roma. Un forte vento ha sferzato anche Palermo e la provincia in queste ore provocando disagi. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per alberi pericolanti, verande che rischiavano di finire per strada e tettoie messe in sicurezza dai pompieri. Ritardi e cancellazioni anche nei collegamenti marittimi. (Unioneonline/s.a.) Riproduzione riservata L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Reggio Calabria - Il maltempo mette in ginocchio Scilla (Foto)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiIl maltempo di oggi ha colpito ancora una volta, una delle località più belle e turistiche della Calabria, Scilla. Dalle foto è possibile vedere la violenza di una natura che si ribella e della forte mareggiata ancora in atto. I detriti hanno invaso il lungomare e la strada adiacente.

Reggio Calabria - In Via Marina si spezza il ramo di un albero (Foto)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiSul lungomare Falcomatà, più avanti della stazione Lido, probabilmente a causa del maltempo di oggi, vi è un albero il cui ramo spezzato è riverso pericolosamente sulla strada. A segnalarlo sono i cittadini che chiedono il tempestivo intervento dell'autorità competenti. Il ramo non è completamente staccato pertanto, è un pericolo non solo per i pedoni ma anche per gli automobilisti che percorrono la Via Marina. Di seguito le foto

Incendi: Lombardia, allerta arancione in Valchiavenna, Prealpi e Appennino

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.

[Redazione]

Milano, 12 mar. (AdnKronos) - La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore regionale Pietro Foroni, ha emesso un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendio boschivo, dalle ore 18 di oggi, martedì 12 marzo, e fino al prossimo aggiornamento, su Valchiavenna (So), Verbano (Va), Lario (Co-Lc), Brembo (Bg), Basso Serio-Sebino (Bg-Bs), Mella-Chiese (Bs), Garda (Bs), Pedemontana Occidentale (Va-Co-Lc), Oltrepò Pavese (Pv). A causa dell'intensificazione dei venti previsti a partire dal prossimo 13 marzo e del basso tasso di umidità, spiega la protezione civile, si generano condizioni favorevoli allo sviluppo e alla propagazione di incendi boschivi anche in previsione dell'accentuazione dei venti attesa nelle prossime ore sui settori di Nord Ovest. Dal 2 gennaio scorso è attivo il 'periodo ad alto rischio di incendio boschivo' fino a revoca. Vigge pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. Scattano pertanto, per i trasgressori, le sanzioni previste dalla legge. La Sala operativa chiede infine di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio, telefonando al numero verde 800.061.160 o via mail agli indirizzi cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it o salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

Maltempo: Palermo, alberi caduti e cartelloni divelti

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.

[Redazione]

Palermo, 12 ma. (AdnKronos) - Alberi caduti e cartelloni pubblicitari divelti. E' il bilancio di una notte di vento molto forte che da ieri sera soffia su Palermo. Le zone più colpite sono Mondello, Viale Regione siciliana e via Palmerino. Disagi anche a Termini Imerese. Intervenuti i vigili del fuoco.

Tornano freddo e neve nell'entroterra siciliano - Scuole chiuse a Troina. Intervenga Regione*[Redazione]*

L'inverno fatica a lasciare spazio alla primavera. Da questa mattina nevica di nuovo nell'Ennese, dove le temperature sono precipitate. Troina è completamente imbiancata. In questo momento, è in corso una bufera - dice al telefono con MeridioNews il vicesindaco Alfio Giachino - Ci sono difficoltà alla circolazione e abbiamo messo già in azione i mezzi spargisale e, in alcune zone più critiche, anche i mezzi meccanici di spezzamento. Precipitazioni nevose abbondanti a metà marzo non potevamo aspettarcelo. Chiederemo alla protezione civile regionale un intervento straordinario di sostegno economico per far fronte nel modo migliore alle difficoltà, dichiara il vicesindaco. Intanto, per la giornata di oggi un'ordinanza del sindaco Fabio Venezia ha disposto in via preventiva la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, compreso l'asilo nido. Anche la città di Enna si è svegliata sotto un manto di neve che, però, non ha creato problemi alla circolazione. Un forte vento imperversa sulle isole Eolie che, da ieri, sono isolate. Le raffiche, provenienti da ovest-nord-ovest, hanno raggiunto anche i 60 chilometri orari spazzando alberi, antenne e scopercchiando tettoie, soprattutto nelle zone più alte. Il maltempo ha già provocato alcuni danni anche all'agricoltura, in particolare ai vigneti. Il mare molto mosso (forza 6-7) da ieri pomeriggio non permette ad aliscafi e traghetti di viaggiare. Nella rada di Lipari si sono rifugiate due navi cisterne e due mercantili. È ancora il vento forte a creare disagi nel Palermitano. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per alberi pericolanti, verande che rischiavano di finire per strada e tettoie messe in sicurezza dai pompieri. Interventi anche per un grosso cartellone pubblicitario della Damir che rischiava di crollare in piazza Einstein e un palo dell'illuminazione pubblica crollato in via Spoto. In questo caso sono intervenuti anche i tecnici della Amg, la società che si occupa dell'illuminazione pubblica nel capoluogo. Ritardi e cancellazioni anche nei collegamenti marittimi. Anche nel Catanese si segnalano diversi interventi dei vigili del fuoco in seguito a segnalazioni per alberi finiti su strade e pali e cartelloni pericolanti. [banner-fin][avw][avw][avw]

L`ennese si risveglia imbiancato, temperature in picchiata in tutto il sud

[Redazione]

Era preannunciato ed è arrivato: il maltempo interesserà per almeno un paio di giorni la Sicilia e in generale tutto il sud Italia, dopo una breve parentesi primaverile. Il meteo Leggi anche altri post Provincia di Ragusa o leggi originaleennese si risveglia imbiancato, temperature in picchiata in tutto il sud (sicilia,giorni,paio,generale,italia,meteo,primaverile)Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer

Maltempo: Pantelleria, la Guardia costiera salva quattro persone su un catamarano

[Redazione]

La Guardia costiera ha soccorso, al termine di un difficile intervento condotto in condizioni meteo proibitive, un catamarano francese alla deriva al largo di Pantelleria, mettendo in salvo le quattro persone a bordo. L'sos è arrivato alla sala operativa della Guardia Costiera di Pantelleria nel tardo pomeriggio di ieri: a lanciare il "mayday" un catamarano che si trovava a 20 miglia nautiche a sud ovest dell'isola. Il "Twins", di bandiera francese, in navigazione con un equipaggio composto da quattro persone, aveva i due motori in avaria, mentre l'albero maestro era spezzato alla base con l'intera vela in acqua. Il Comando regionale della Guardia Costiera di Palermo ha assunto il coordinamento delle operazioni di soccorso e disposto l'uscita di una motovedetta dal porto di Pantelleria. Le condizioni meteo in rapido e continuo peggioramento hanno costretto la motovedetta ad affrontare onde di 5 metri e raffiche di vento fino a 40 nodi, ma nonostante le condizioni meteo proibitive, alle 21 gli uomini delle capitanerie sono riusciti a raggiungere l'imbarcazione alla deriva e a trarre in salvo le quattro persone dell'equipaggio, tutte di nazionalità francese. L'operazione di soccorso si è conclusa poco prima della mezzanotte con l'arrivo in porto e la consegna dei naufraghi alle cure dei medici del 118. 12 marzo 2019